

CULTURE

Eppure i Venti soffiano ancora



Alcuni degli appuntamenti

MANNOCCHI: PASQUALINI, CHAMOISEAU: BOSI, USÓN: GIMÉNEZ, ABDOLAH: RICCIONI, RAIMO: GUYOT

Mentre tirano forte quelli di guerra (constatazione) ma anche quelli di pace (auspicio), dal 6 al 10 maggio ChiassoLetteraria festeggia i suoi vent'anni

di Beppe Donadio

È di lettere che parliamo, ma abbiamo pensato di cominciare dai numeri: 30 gli ospiti, 6 mila le presenze da confermare, una cinquantina le persone che se ne occupano, 999 i libri venduti nel 2025 (la singola copia, abbandonata sopra qualche tavolo, fa un po' di tristezza). E poi 20, come gli anni di ChiassoLetteraria, che messo in lettere è 'Venti', titolo dell'edizione. 'Venti' come i venti di guerra, l'inevitabile constatazione, e quelli di pace, l'auspicio. "È un traguardo importante" per Marco Galli, coordinatore di ChiassoLetteraria, che presenta l'edizione alle porte nelle stanze della Biblioteca di Chiasso con i membri di comitato Sebastiano Marvin e Mara Travella.

"Ogni anno è un piccolo miracolo che si rinnova", aggiunge Galli, che punta a "un festival elitario per tutti, che possa portare lettori curiosi a scoprire nuovi autori e autrici", un festival che offra "arricchimento e non una semplice vetrina di ospiti famosi", la cui scelta è così riassunta: "Non abbiamo tutti quelli che volevamo, ma quelli che hanno accettato lì abbiamo fortemente voluti, e arrivano non perché si trovano in tournée, e con tutte le difficoltà di far combaciare gli impegni di ognuno". Quanto al titolo: "Venti" era lì sul piatto, nel senso di ricorrenza e nel senso di guerre e sopraffazioni, ma anche di venti portatori di messaggi più positivi". Dal sindaco di Chiasso Bruno Arrigoni altre parole introduttive su ChiassoLetteraria unito a Festate, "due eventi che ci inorgogliscono". Arrigoni ne ha anche per l'IA: "Oggi leggere un libro è più difficile che prima. E ancor più il momento per promulgare quest'abitudine".

Internazionali

Dal 6 al 10 maggio, con al centro lo Spazio Officina e il Cinema Teatro Chiasso, il programma è ampio. Levento di apertura, già noto, è quello con il neuroscienziato Vittorio Gallese, uno dei protagonisti della scoperta dei neuroni a specchio e del funzionamento dell'empatia, che sarà in dialogo con l'economista Christian Marazzi sul tema della soggettività nell'epoca del digitale e dell'intelligenza artificiale.

Nell'introdurre 'Venti', Galli parla dei nomi internazionali, Marvin di quelli svizzeri, Travella della 'frontiera'. Nel primo caso, ChiassoLetteraria ospiterà un grande della letteratura francese, Patrick Chamoiseau, scrittore, saggista e drammaturgo martinicano, teorico della créolité. A Chiasso è attesa anche la pluripremiata scrittrice mauriziana Ananda Devi, i cui romanzi spaziano dal patriarcato alla violenza di genere all'eredità post-coloniale. Quello dello scrittore iraniano e rifugiato politico Kader Abdolah è un ritorno, la presenza della scrittrice spagnola Clara Usón è ufficiale da giorni: presenterà 'Le belve' (Sellerio, 2026), libro che indaga il tema del terrorismo basco attraverso la figura di una giovane legata all'Eta. L'artista visivo, scrittore e attivista serbo Dejan Atanackovic porterà 'Lusitania' (Bee, 2025), elogio della follia contro la stupidità. In collegamento da Gaza, il reporter palestinese Rami Abou Jamous dirà del suo 'Le stelle brillano più forte', dichiarazione d'amore di un padre che per difendere il figlio dalla tragedia palestinese ha costruito per lui una 'bolla'. In sala ci sarà la giornalista francese Lilya Melkonian, che ha curato la trascrizione del libro.

Svizzera e dintorni

Sebastiano Marvin divide la Svizzera di ChiassoLetteraria per temi a confronto. Temi come asilo e immigrazione, "che come il vento si può deviare, ma mai fermare", semmai "sfruttare" a proprio favore, come fanno le pale eoliche", nel senso della "ricchezza che l'immigrazione può portare nei Paesi in cui arriva". Mai titolo come 'Portata dal vento' pare più consono: nel libro edito da IET, la scrittrice Ruun Cali, autrice somala che vive in Ticino, racconta l'odissea che l'ha portata da Mogadiscio ad Airolo. Le farà eco Annelise Bergmann-Zürcher, che in 'Storie dai margini. Percorso di un'infermiera' (Cascio, 2026) ha riassunto la propria esperienza dentro un centro federale d'asilo.

Altro tema è l'infanzia, "che come il vento presenta vivacità e turbolenze". Ecco dunque la svizzero-italiana Sara Catella con l'anteprima del nuovo romanzo 'Perché non esiste più la panna montata che mangiavo da bambina?' (Casagrande, 2026), che incontrerà la bernese Myriam Wahl con l'anteprima di 'Crescere senza virgole' (Dado, 2025). A Chiasso s'incontreranno anche lo scrittore e viticoltore bernese Blaise Hofmann ('Il senso della terra. Fare i contadini e le contadine oggi', Casagrande, 2025) e lo scrittore e antropologo giurassiano Antoine Rubin (Premio svizzero di letteratura 2026), in nome del vento come temibile forza della natura. Altro vento soffierà tra la Svizzera e l'Italia con la 'carta bianca' al poeta Fabio Pusterla, con gli omologhi Maria Luisa Vezzali, Cesare Mongodi e Andrea Bianchetti.

Frontiera

Siamo già sul confine. Mara Travella dice dell'emergente italiana Giulia Della Cioppa e della svizzero-italiana d'origini ungheresi Noemi Nagy, che tra 'Il ventre' della prima e il 'Sottopelle' della seconda riflettono entrambe sul tema del corpo. "Sono due autrici classe '96 - dice Travella -, è bello avere qui le nuove generazioni e farsi dire quali sono per loro i temi importanti". Altre connessioni: quella che da Ananda Devi porta a Veronica Raimo, in libreria con 'Non scrivere di me' (Einaudi, 2026), altra storia legata alla violenza di genere, sintomo del fatto che "la letteratura ci sta dicendo qualcosa" (Travella).

Il 9 maggio al GazeBook di ChiassoLetteraria s'incontreranno anche Giulia Pillotti, agente letteraria per Carpinelli, e Melissa Panarello, che l'agenzia letteraria se l'è fondata da sé. Ospite di 'Alice', in diretta su Rsi Rete Due dal festival, un altro pluripremiato, Giorgio Falco, sarà in dialogo con Dejan Atanackovic. Infine, il saggista e accademico italiano Mario Del Pero rifletterà su venti di cambiamento che spirano decisamente forte, come raccontato nel suo 'Buio americano. Gli Stati Uniti e il mondo nell'era Trump' (Il Mulino, 2025).

Effetti collaterali

ChiassoLetteraria è anche sinergie. Insieme a Massimo Gezzi, Fabrizio Sinisi incontrerà i liceali di Chiasso. Nell'ambito del secondo 'Prismi di Luminanza', il 6 maggio il Cinema Teatro ospiterà la lettura scenica 'Drill Baby Drill' di Sarah Calórtseher. A seguire, l'incontro dedicato a Goffredo Fofi, ricordato da Paolo Di Stefano, Fabio Pusterla e Davide Minotti. Poi la proiezione di 'Suole di vento - Storie di Goffredo Fofi', documentario di Felice Pesoli. Il 7 maggio 'Le Cycle', performance di danza della Compagnia Kane nello spazio antistante al teatro. Alle 20.45 l'atteso 'Crescere, la guerra', spettacolo di e con la giornalista e inviata di guerra Francesca Mannocchi, che il giorno successivo incontrerà gli allievi delle scuole medie di Chiasso allo Spazio Officina.

Il 9 maggio al Cinema Teatro 'La sonata a Kreutzer', con Gioè Dix insieme al primo violino della Scala Laura Marzadori e ai Solisti di Pavia. Il 10 maggio a Spazio Lampo, l'associazione Grande Velocità presenterà 'Impressioni - Simposio tra arte, alterità e appartenenza', con ospiti i registi Pablo Briones, Davor Marinković e l'artista Pascal Schafghofer. Il max. museo dedicherà aperture speciali alla mostra 'max bill (1908-1994): la grammatica della bellezza', l'ex Ferramenta Chiesa ospiterà la collettiva 'Le vie del vento', opere di Eliana Bernasconi, Francesca Bianchi Lurati, Franco Ghielmetti, Giuseppe Merlo, Ivana Taglioni, Franco Valsangiacomo. Il resto è tutto su www.chiassolletteraria.ch.